



Attività preparatorie per la Sessione europea 2018

ESAME DEL PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE 2018

DELLA COMMISSIONE EUROPEA

*“Un programma per un’Unione più unita, più forte e
più democratica”*

Documento di lavoro

*a cura del Gruppo di lavoro congiunto
per la fase ascendente Giunta-Assemblea legislativa,
con l’ausilio dei competenti uffici della Regione*

La Commissione europea presenta ogni anno, in autunno, alle altre Istituzioni e agli Organi consultivi dell'UE il suo programma di lavoro nel quale anticipa le iniziative che prevede di portare avanti nell'anno successivo. Le iniziative presentate interverranno in settori come *agricoltura, concorrenza, imprese, mercato interno e servizi, trasporti, ricerca e innovazione, occupazione, affari sociali e inclusione, energia e ambiente*, incidendo inevitabilmente sulle politiche e gli interventi legislativi regionali. La Regione, partecipando in modo rapido ed efficace alla formazione delle regole europee, può contribuire in modo concreto alla loro attuazione, evitando al contempo la definizione di vincoli onerosi per il territorio.

La Sessione europea dell'Assemblea legislativa è lo "strumento" attraverso cui Giunta e Assemblea definiscono le priorità che dovranno guidare la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione delle politiche e delle regole europee, e alla loro successiva attuazione. La Sessione europea ha, infatti, l'obiettivo di individuare le priorità della Regione rispetto alle diverse iniziative previste nel programma di lavoro della Commissione europea, così da poter pianificare con sufficiente anticipo le attività necessarie alla preparazione della posizione regionale su quelle considerate più significative per il loro possibile impatto sul territorio.

In vista della Sessione europea 2018, anche quest'anno, la I Commissione assembleare organizza l'audizione sul programma di lavoro annuale della Commissione europea che servirà all'Assemblea legislativa a dare maggiore forza alla voce del territorio e dei cittadini quando esprimerà gli indirizzi generali che guideranno l'attività e l'azione della Regione Emilia-Romagna con riferimento alla partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e delle regole europee.

Il programma di lavoro 2018 della Commissione europea¹ è composto dalla consueta parte generale descrittiva e da 5 Allegati. Ai fini della individuazione delle prossime iniziative della Commissione europea di possibile interesse, si segnalano, ai partecipanti, in particolare: l'Allegato I che contiene le nuove iniziative che dovrebbero essere presentate entro il 2018, e l'Allegato II che include le nuove iniziative legislative relative al programma REFIT (semplificazione, codificazione/rifusione, consolidamento, abrogazione, aggiornamento/riesame del corpus normativo europeo) nonché tutte le valutazioni e i controlli di idoneità che sono in corso o che dovrebbero dare risultati entro l'anno 2018.

Nella tabella che segue sono state individuate, quindi, le iniziative che, tra quelle previste nell'Allegato I (Nuove iniziative), rientrano in materie di competenza regionale o che potrebbero avere forte impatto sul "sistema regionale". La tabella, oltre all'indicazione del **titolo dell'iniziativa**, riporta alcune informazioni per facilitare la "lettura" del programma di lavoro della Commissione europea (l'indicazione del **tipo di proposta** che la Commissione intende presentare, del **contenuto e dei principali obiettivi dell'iniziativa**) nonché, brevi **note tecniche**² che danno sinteticamente conto, per ciascuna iniziativa segnalata, del contesto in cui incide a livello regionale.

Nel corso dell'audizione i partecipanti possono segnalare e fornire il proprio contributo anche su iniziative diverse da quelle indicate, eventualmente anche su quelle nel frattempo già presentate dalla Commissione europea, tenendo sempre presente il criterio della competenza regionale e del potenziale impatto sul sistema regionale.

Gli esiti dell'audizione contribuiranno ai lavori della Sessione europea 2018

¹Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Programma di lavoro della Commissione per il 2018 "Un'agenda per un'Unione, più unita, più forte e più democratica" - COM (2017) 650 del 24 ottobre 2017)

² Le note tecniche sono state predisposte a cura del Gruppo di lavoro congiunto per la fase ascendente Giunta-Assemblea legislativa, con l'ausilio dei competenti uffici della Regione.

INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE DEL PROGRAMMA DI LAVORO COMMISSIONE EUROPEA 2018

ALLEGATO I - NUOVE INIZIATIVE-

Titolo	Descrizione	Note tecniche Regione Emilia-Romagna
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti		
1. Realizzare il piano d'azione sull'economia circolare	L'iniziativa consta di una strategia per l'utilizzo, il riutilizzo e il riciclaggio delle materie plastiche (di carattere non legislativo; 4° trimestre 2017); una proposta di regolamento che stabilisce i requisiti qualitativi minimi per le acque riutilizzate (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto; articolo 192 del TFUE; 4° trimestre 2017); una revisione REFIT della direttiva sull'acqua potabile (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto; articolo 192, paragrafo 1, del TFUE; 4° trimestre 2017); un'iniziativa volta ad eliminare gli ostacoli giuridici, tecnici o pratici a livello di interfaccia della normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti (di carattere non legislativo; 4° trimestre 2017); nonché un quadro di monitoraggio	Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici). Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 25 (Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017), art. 14. Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi); Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente); Legge regionale 11 ottobre 2004, n. 21 (Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

	<p>dell'economia circolare (di carattere non legislativo; 4° trimestre 2017).</p>	<p>Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26, (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia).</p> <p>Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio);</p> <p>Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) - Capo III <i>Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti</i> (articoli 99 e 100);</p> <p>Legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani);</p> <p>Piani pluriennali:</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislativa del 26 settembre 2017, n. 123 (Documento di economia e finanza regionale DEFR 2018-2020).</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislativa del 1 marzo 2017, n. 111 (Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019.).</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislative del 3 maggio 2016, n. 67 (Piano regionale di gestione dei rifiuti - PRGR).</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislative del 12 luglio 2011, n. 46 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013).</p> <p>Osservazioni su atti europei:</p> <p>Risoluzione n. 4991 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 18 luglio 2017 sul Pacchetto di misure UE per la transizione verso una mobilità pulita e sostenibile (COM (2017) 283; COM(2017) 275 final; COM(2017) 276 final COM(2017) 279 final).</p> <p>Risoluzione n. 4547 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 26 aprile 2017 sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione) - COM (2016) 767 del 23 febbraio 2017.</p> <p>Risoluzione n. 3939 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed</p>
--	--	--

		<p>istituzionali” del 24 gennaio 2017 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia – COM (2016) 765 final del 30 novembre 2016.</p> <p>Risoluzione n. 3938 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 24 gennaio 2017 sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica – COM (2016) 761 final del 30 novembre 2016.</p> <p>Risoluzione n. 3442 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 24 ottobre 2016 sul Pacchetto di misure “Strategia UE verso un’economia a basse emissioni” (COM(2016)500 final; COM(2016)501 final; COM(2016)482 final/2; COM(2016)479 final).</p> <p>Risoluzione n. 2173 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 16 febbraio 2016 sul pacchetto di misure sull’economia circolare (COM(2015) 614 final; COM(2015) 593 final; COM(2015) 594 final; COM(2015) 595 final; COM(2015) 596 final).</p> <p>Risoluzione n. 1525 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 26 ottobre 2015 sulla partecipazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione pubblica della Commissione europea relativa alla valutazione della direttiva sulla prestazione energetica nell’edilizia.</p> <p>Risoluzione n. 1454 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 13 ottobre 2015 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio - COM (2015) 337 final del 15 luglio 2015.</p> <p>Risoluzione n. 1453 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 13 ottobre 2015 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un "new deal" per i consumatori di energia COM(2015) 339 final del 15 luglio 2015.</p> <p>Risoluzione n. 3558 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 23 gennaio 2013 sulla proposta di decisione del Parlamento</p>
--	--	---

		<p>europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" COM(2012) 710 final del 29 novembre 2012.</p> <p>Risoluzione n. 3043 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 25 luglio 2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energie rinnovabili: un ruolo di primo piano nel mercato energetico europeo" COM (2012) 271 def. del 7 giugno 2012.</p> <p>Risoluzione n. 1660 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 21 luglio 2011 sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio sull'efficienza energetica e che abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE - COM(2011) 370 definitivo del 22 giugno 2011.</p>
<p>2. Quadro finanziario pluriennale <i>(iniziativa da avviare entro il 2025)</i></p>	<p>Proposta globale per il futuro quadro finanziario pluriennale dopo il 2020 (2° trimestre 2018), seguita da proposte per la prossima generazione di programmi e di nuove risorse proprie (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto; articolo 311 del TFUE più basi settoriali; 2° trimestre 2018).</p>	<p>Piani pluriennali:</p> <p>Programma operativo regionale FESR 2014-2020 (Approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 - Codice CCI 2014 IT 6RFOP008) e Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente - S3. DAL n. 168/2014 (Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013).</p> <p>Programma operativo regionale FSE 2014-2020 (DGR n. 1/2015 Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione). DAL n. 163/2014 (Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020).</p> <p>Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 (Approvato con decisione della Commissione Europea n. 3530 del 26 maggio 2015). DAL n. 169/2014 (Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna in attuazione del Reg. (CE) 1305/2013).</p> <p>Osservazioni su atti europei:</p> <p>Risoluzione n. 3523 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" dell'8 novembre 2016 sulla Comunicazione della Commissione al</p>

		<p>Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Riesame/revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale 2014-2020. Un bilancio dell'UE incentrato sui risultati COM (2016) 603 final del 14 settembre 2016 e sulla Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 COM (2016) 604 del 14 settembre 2016.</p>
<p>3. Un futuro europeo sostenibile <i>(iniziativa da avviare entro il 2025)</i></p>	<p>Documento di riflessione "Verso un'Europa sostenibile per il 2030, per far seguito agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, compreso l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici" (di carattere non legislativo; 2° trimestre 2018).</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici). Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi); Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente); Legge regionale 11 ottobre 2004, n. 21 (Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26, (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia). Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio); Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) - Capo III <i>Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti</i> (articoli 99 e 100); Legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani);</p>

		<p>Piani pluriennali:</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislativa del 1 marzo 2017, n. 111 (Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019.).</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislative del 3 maggio 2016, n. 67 (Piano regionale di gestione dei rifiuti - PRGR).</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislative del 12 luglio 2011, n. 46 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013).</p> <p>Osservazioni su atti europei:</p> <p>Risoluzione n. 4991 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 18 luglio 2017 sul Pacchetto di misure UE per la transizione verso una mobilità pulita e sostenibile (COM (2017) 283; COM(2017) 275 final; COM(2017) 276 final COM(2017) 279 final).</p> <p>Risoluzione n. 4547 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 26 aprile 2017 sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione) - COM (2016) 767 del 23 febbraio 2017.</p> <p>Risoluzione n. 3939 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 24 gennaio 2017 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia – COM (2016) 765 final del 30 novembre 2016.</p> <p>Risoluzione n. 3938 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 24 gennaio 2017 sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica – COM (2016) 761 final del 30 novembre 2016.</p> <p>Risoluzione n. 3442 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 24 ottobre 2016 sul Pacchetto di misure "Strategia UE verso un'economia a basse emissioni" (COM(2016)500 final; COM(2016)501 final; COM(2016)482 final/2; COM(2016)479 final).</p> <p>Risoluzione n. 2173 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 16 febbraio 2016 sul pacchetto di misure sull'economia circolare (COM(2015) 614 final; COM(2015) 593 final; COM(2015) 594 final; COM(2015) 595 final; COM(2015) 596 final).</p>
--	--	---

		<p>Risoluzione n. 1525 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 26 ottobre 2015 sulla partecipazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione pubblica della Commissione europea relativa alla valutazione della direttiva sulla prestazione energetica nell’edilizia.</p> <p>Risoluzione n. 1454 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 13 ottobre 2015 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio - COM (2015) 337 final del 15 luglio 2015.</p> <p>Risoluzione n. 1453 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 13 ottobre 2015 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un "new deal" per i consumatori di energia COM(2015) 339 final del 15 luglio 2015.</p> <p>Risoluzione n. 3558 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 23 gennaio 2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" COM(2012) 710 final del 29 novembre 2012.</p> <p>Risoluzione n. 3043 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 25 luglio 2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni “Energie rinnovabili: un ruolo di primo piano nel mercato energetico europeo” COM (2012) 271 def. del 7 giugno 2012.</p> <p>Risoluzione n. 1660 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 21 luglio 2011 sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio sull'efficienza energetica e che abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE - COM(2011) 370 definitivo del 22 giugno 2011.</p>
--	--	---

Un mercato unico digitale connesso		
<p>4. Completare il mercato unico digitale</p>	<p>Proposta sull'equità nelle relazioni fra piattaforme e imprese (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto; articolo 114 del TFUE; 1° trimestre 2018); un'iniziativa intesa a rispondere alle sfide poste dalla diffusione di informazioni false sulle piattaforme online (di carattere non legislativo, 1° trimestre 2018); e una revisione delle linee direttrici della Commissione per l'analisi del mercato e la valutazione del significativo potere di mercato nel settore delle comunicazioni elettroniche (di carattere non legislativo, 2° trimestre 2018).</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 23 giugno 2017, n. 11 (Sostegno all'editoria locale). Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna). Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 (Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione); Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) modificata dalla LR n. 17/2013 - Modifiche alla legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione);</p> <p>Piani pluriennali: Delibera dell'Assemblea legislativa del 26 settembre 2017, n. 123 (Documento di economia e finanza regionale DEFR 2018-2020). Delibera dell'Assemblea legislativa del 24 febbraio 2016, n. 62 (Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004). Programma operativo regionale FESR 2014-2020 – Asse 2 Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale (Approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 - Codice CCI 2014 IT 6RFOP008) e Quadro strategico dedicato alla Crescita Digitale allegato alla Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente - S3. DAL n. 168/2014 (Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013). Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 - Misura 07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Approvato con decisione della Commissione Europea n. 3530 del 26 maggio 2015). DAL n. 169/2014</p>

		<p>(Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna in attuazione del Reg. (CE) 1305/2013).</p> <p>Altri atti:</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 27 febbraio 2017, n. 197 (Approvazione programma operativo 2017 dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna).</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 13 dicembre 2016, n. 2226 (Obiettivi della cabina di regia digitale e relativa costituzione).</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 30 maggio 2016, n.784 (Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della regione Emilia-Romagna tra il Ministero dello Sviluppo Economico la Regione Emilia-Romagna), poi congiuntamente sottoscritta nella stessa data.</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 2 maggio 2016, n. 640 (Protocollo d'intesa tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Regione Emilia-Romagna per accordo di collaborazione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale).</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 28 aprile 2016, n. 606 (Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga tra Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico", poi congiuntamente sottoscritto in data 29/4/2016).</p> <p>Osservazioni su atti europei:</p> <p>Risoluzione n. 3937 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 24 gennaio 2017 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Le nuove imprese leader dell'Europa: l'iniziativa Start-up e scale-up COM (2016) 733 final del 23 novembre 2016.</p> <p>Risoluzione n. 3085 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 27 luglio 2016 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Un'agenda europea per l'economia collaborativa -</p>
--	--	---

		<p>COM(2016) 356 final del 2 giugno 2016. Risoluzione n. 4484 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 17 settembre 2013 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM(2013) 449 final del 26.6.2013.</p> <p>NOTA: dalla sintetica descrizione contenuta nel programma di lavoro della Commissione europea questa iniziativa prevede interventi in diversi settori rispetto ai quali andrà poi valutata, al momento della sua effettiva presentazione, l'esistenza di competenze regionali e l'eventuale effettivo impatto sulla regione.</p>
<p>Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici</p>		
<p>5. Completare l'Unione dell'energia</p>	<p>Seguito da dare all'aspetto della solidarietà dell'Unione dell'energia, comprendente una proposta di norme comuni per i gasdotti che accedono al mercato interno europeo del gas (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto; articolo 194 del TFUE; 4° trimestre 2017.</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici). Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto</p>

<p>6. Il futuro della politica UE per l'energia e il clima (iniziativa da avviare entro il 2025)</p>	<p>Comunicazione sul futuro delle politiche dell'UE per l'energia e il clima, che contempli anche il futuro del trattato Euratom (tenendo conto della dichiarazione n. 54 di cinque Stati membri allegata all'atto finale del trattato di Lisbona) e la possibilità di ricorrere all'articolo 192, paragrafo 2, secondo comma, del TFUE (di carattere non legislativo; 2° trimestre 2018).</p>	<p>1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi);</p> <p>Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente);</p> <p>Legge regionale 11 ottobre 2004, n. 21 (Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).</p> <p>Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26, (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia).</p> <p>Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio);</p> <p>Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) - Capo III <i>Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti</i> (articoli 99 e 100);</p> <p>Legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani);</p> <p>Piani pluriennali:</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislativa del 1 marzo 2017, n. 111 (Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019.).</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislative del 3 maggio 2016, n. 67 (Piano regionale di gestione dei rifiuti - PRGR).</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislative del 12 luglio 2011, n. 46 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013).</p> <p>Osservazioni su atti europei:</p> <p>Risoluzione n. 4991 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 18 luglio 2017 sul Pacchetto di misure UE per la transizione verso una mobilità pulita e sostenibile (COM (2017) 283; COM(2017) 275 final; COM(2017) 276 final COM(2017) 279 final).</p>
---	--	---

		<p>Risoluzione n. 4547 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 26 aprile 2017 sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione) - COM (2016) 767 del 23 febbraio 2017.</p> <p>Risoluzione n. 3939 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 24 gennaio 2017 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia – COM (2016) 765 final del 30 novembre 2016.</p> <p>Risoluzione n. 3938 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 24 gennaio 2017 sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica – COM (2016) 761 final del 30 novembre 2016.</p> <p>Risoluzione n. 3442 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 24 ottobre 2016 sul Pacchetto di misure “Strategia UE verso un’economia a basse emissioni” (COM(2016)500 final; COM(2016)501 final; COM(2016)482 final/2; COM(2016)479 final).</p> <p>Risoluzione n. 2173 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 16 febbraio 2016 sul pacchetto di misure sull’economia circolare (COM(2015) 614 final; COM(2015) 593 final; COM(2015) 594 final; COM(2015) 595 final; COM(2015) 596 final).</p> <p>Risoluzione n. 1525 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 26 ottobre 2015 sulla partecipazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione pubblica della Commissione europea relativa alla valutazione della direttiva sulla prestazione energetica nell’edilizia.</p> <p>Risoluzione n. 1454 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 13 ottobre 2015 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio - COM (2015) 337 final del 15 luglio 2015.</p> <p>Risoluzione n. 1453 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 13 ottobre 2015 sulla Comunicazione della Commissione al</p>
--	--	--

		<p>Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un "new deal" per i consumatori di energia COM(2015) 339 final del 15 luglio 2015.</p> <p>Risoluzione n. 3558 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 23 gennaio 2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" COM(2012) 710 final del 29 novembre 2012.</p> <p>Risoluzione n. 3043 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 25 luglio 2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energie rinnovabili: un ruolo di primo piano nel mercato energetico europeo" COM (2012) 271 def. del 7 giugno 2012.</p> <p>Risoluzione n. 1660 della I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" del 21 luglio 2011 sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio sull'efficienza energetica e che abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE - COM(2011) 370 definitivo del 22 giugno 2011.</p>
<p>Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida</p>		
<p>8. Pacchetto sull'equità sociale</p>	<p>Proposta di istituzione di un'autorità europea del lavoro (di carattere legislativo; 2° trimestre 2018); un'iniziativa sull'accesso alla protezione sociale per i lavoratori autonomi atipici (di carattere legislativo e non legislativo; articoli 153, 155 e 352 del TFUE, 2° trimestre 2018); un'iniziativa su un numero di sicurezza sociale europeo che potrebbe essere utilizzato in tutti i settori, se del caso (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto; 2° trimestre 2018); una revisione REFIT della direttiva sulla dichiarazione scritta, relativa all'obbligo del</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato:</p> <p>Legge regionale 19 dicembre 2016, n. 24 (Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito).</p> <p>Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari).</p> <p>Legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere).</p> <p>Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 (Sistema regionale integrato di interventi e</p>

	<p>datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto/non legislativo; articoli 153 e 154 del TFUE; 4° trimestre 2017).</p>	<p>servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione).</p> <p>Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro).</p> <p>Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro).</p> <p>Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali).</p> <p>Piani pluriennali</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 20 marzo 2017, n. 294 (Rete Politecnica regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2017).</p> <p>Delibera dell'Assemblea Legislativa del 21 giugno 2016, n. 75 (Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro).</p> <p>Delibera dell'Assemblea Legislativa del 4 maggio 2016, n. 68 (Piano regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della L.R. 15/2007 come modificata dalla L.R. 6/2015 sul sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione - aa.aa. 2016-17, 2017-18, 2018-19).</p> <p>Delibera dell'Assemblea Legislativa del 22 dicembre 2015, n. 54 (Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19).</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislativa del 20 ottobre 2015, n. 38 (Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).</p> <p>Altri atti:</p> <p>Patto per il Lavoro siglato il 20 luglio 2015 (attraverso cui la Regione le istituzioni locali, le università, le parti sociali, datoriali e sindacali e il forum del terzo settore si impegnano a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione in Emilia-</p>
--	---	---

		<p>Romagna e a collaborare per realizzare strategie, azioni e strumenti capaci di generare sviluppo e una nuova coesione sociale).</p> <p>Osservazioni su atti europei:</p> <p>Risoluzione n. 4799 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 31 giugno 2017 sull’Iniziativa dell’UE per sostenere l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare di genitori e prestatori di assistenza che lavorano (COM(2017) 252 final; COM(2017) 253 final).</p> <p>Risoluzione n. 4938 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 10 luglio 2017 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Istituire un pilastro europeo dei diritti sociali – COM (2017) 250 final del 26 aprile 2017.</p> <p>Risoluzione n. 4101 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 14 febbraio 2017 sull’Iniziativa dell’Ue sui giovani d’Europa (COM (2016) 940; COM (2016) 941; COM (2016) 942 del 7 dicembre 2016).</p> <p>Risoluzione n. 3409 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 18 ottobre 2016 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Piano d'azione sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi – COM (2016) 377 final del 7 giugno 2016.</p> <p>Risoluzione n. 2963 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 18 luglio 2016 sull’iniziativa Una nuova agenda per le competenze per l'Europa (COM (2016)381 final; COM(2016)382 final; COM(2016)383 final).</p> <p>Risoluzione n. 1524 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 26 ottobre 2015 sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro - COM (2015) 462 del 17 settembre 2015.</p> <p>Risoluzione n. 4556 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 1 ottobre 2013 sulla Comunicazione della Commissione al</p>
--	--	---

		<p>Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: L'istruzione superiore europea nel mondo – COM (2013) 499 final del 11.7.2013.</p> <p>Risoluzione n. 4314 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 22 luglio 2013 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) – COM (2013) 430 final del 17.6.2013.</p> <p>Risoluzione n. 2947 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 3 luglio 2012 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni “Verso una ripresa fonte di occupazione” – COM 2012) 173 def. del 18 aprile 2012.</p>
<p>9. Catena UE di approvvigionamento alimentare</p>	<p>Proposta intesa a migliorare la catena UE di approvvigionamento alimentare (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto, articoli 42 e 43 del TFUE, 1° trimestre 2018).</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato:</p> <p>Legge Regionale del 28 gennaio 2008, n.1 (Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo).</p> <p>Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 (Norme per il settore agroalimentare biologico).</p> <p>Legge regionale 21 marzo 1995, n.16 (Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali).</p> <p>Altri atti:</p> <p>Delibera dell'Assemblea legislativa del 15 luglio 2014, n.169 (Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna in attuazione del Reg. (CE) 1305/2013).</p>

<p>11. Un processo legislativo più efficiente per il mercato unico <i>(iniziativa da avviare entro il 2025)</i></p>	<p>Comunicazione sulla possibilità di estendere l'uso della deliberazione a maggioranza qualificata e della procedura legislativa ordinaria nelle questioni inerenti al mercato interno, in base all'articolo 48, paragrafo 7, del TUE (di carattere non legislativo; 3° trimestre 2018)</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato: Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna). Legge regionale 10 febbraio 2010, n. 4 (Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - legge comunitaria regionale per il 2010). Legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 (Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico).</p> <p>Piani pluriennali: Delibera dell'Assemblea legislative del 25 luglio 2012, n. 83 (Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/1999). Programma operativo regionale FESR 2014-2020 (Approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 - Codice CCI 2014 IT 6RFOP008) e Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente - S3. DAL n. 168/2014 (Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013). Programma operativo regionale FSE 2014-2020 (DGR n. 1/2015 Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione). DAL n. 163/2014 (Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020). Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 (Approvato con decisione della Commissione Europea n. 3530 del 26 maggio 2015). DAL n. 169/2014 (Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna</p>
--	---	--

		<p>in attuazione del Reg. (CE) 1305/2013).</p> <p>Osservazioni su atti europei:</p> <p>Risoluzione n. 4102 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 14 febbraio 2017 sulla Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, che istituisce una procedura di notifica dei regimi di autorizzazione e dei requisiti relativi ai servizi, e che modifica la direttiva 2006/123/CE e il regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno – COM (2016) 821 final del 12 gennaio 2017</p> <p>Risoluzione n. 3937 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 24 gennaio 2017 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Le nuove imprese leader dell’Europa: l’iniziativa Start-up e scale-up COM (2016) 733 final del 23 novembre 2016.</p> <p>Risoluzione n. 3015 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 27 luglio 2016 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Un’agenda europea per l’economia collaborativa – COM (2016) 356 final del 2 giugno 2016.</p> <p>Risoluzione n. 2037 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 26 gennaio 2016 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Migliorare il mercato unico: maggiori opportunità per i cittadini e per le imprese – COM (2015) 550 final del 28 ottobre 2015.</p> <p>Risoluzione n. 4484 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 17 settembre 2013 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM (2013) 449 final del 26.6.2013.</p> <p>Risoluzione n. 2356 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed</p>
--	--	---

		<p>istituzionali” del 21 febbraio 2012 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento [...] relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (IMI) - COM(2011) 883 definitivo del 19 dicembre 2011.</p> <p>Risoluzione n. 2355 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 21 febbraio 2012 sul Pacchetto di misure relativo agli appalti pubblici (COM(2011) 896 final; COM(2011) 895 final; COM(2011) 897 final).</p> <p>NOTA: dalla sintetica descrizione contenuta nel programma di lavoro della Commissione europea questa iniziativa prevede interventi in diversi settori rispetto ai quali andrà poi valutata, al momento della sua effettiva presentazione, l’esistenza di competenze regionali e l’eventuale effettivo impatto sulla regione.</p>
<p>Uno spazio di giustizia e diritti fondamentali basato sulla fiducia reciproca</p>		
<p>17. Meccanismo unionale di protezione civile</p>	<p>Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla revisione della decisione n. 1313/2013/UE su un meccanismo unionale di protezione civile a pieno titolo con capacità operative proprie (di carattere legislativo; articolo 196 del TFUE; 4° trimestre 2017).</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato:</p> <p>Legge regionale 19 ottobre 2017, n. 20 (Disposizioni per la ridefinizione, semplificazione e armonizzazione delle forme di partecipazione dei soggetti del terzo settore alla concertazione regionale e locale).</p> <p>Legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato).</p> <p>Legge regionale 20 ottobre 2003, n. 20 (Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. istituzione del servizio civile regionale).</p> <p>Osservazioni su atti europei:</p> <p>Risoluzione n. 4101 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 14 febbraio 2017 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Investire nei giovani d’Europa – COM (2016) 940 del 7 dicembre 2016; sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo,</p>

		<p>al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Migliorare e modernizzare l'istruzione – COM (2016) 941 del 7 dicembre 2016 e sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Un corpo europeo di solidarietà – COM (2016) 942 del 7 dicembre 2016.</p> <p>Risoluzione n. 2354 della I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” del 21 febbraio 2012 sulla Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un meccanismo unionale di protezione civile COM (2011) 934 definitivo del 20 dicembre 2011.</p>
<p>19. Stato di diritto (iniziativa da avviare entro il 2025)</p>	<p>Iniziativa per potenziare l'applicazione dello Stato di diritto nell'Unione europea (di carattere non legislativo, 4° trimestre 2018).</p>	<p>Leggi regionali nel settore interessato:</p> <p>Legge regionale 27 luglio 2014, n. 7 (Legge comunitaria regionale per il 2014) – art. 83 (Azioni per l'attuazione della comunicazione della Commissione europea COM (2008) 394 "Small Business Act").</p> <p>Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 27 (Abrogazioni di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali).</p> <p>Legge regionale 7 dicembre 2011, n.18 (Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della Sessione di semplificazione).</p> <p>Legge regionale 28 luglio 2008, n. 6 (Norme sulla partecipazione della regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della regione e sui suoi rapporti interregionali. attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello statuto regionale).</p> <p>Altri atti:</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 3 febbraio 2014, n. 99 (Approvazione del programma di semplificazione 2014, oggetto della seconda Sessione di semplificazione - l.r.18/2011).</p> <p>Risoluzione dell'Assemblea legislativa oggetto n. 4892 (Indirizzi relativi alla Seconda Sessione per la semplificazione (anno 2013), ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18) <i>approvata il 17 dicembre 2013</i>.</p> <p>Risoluzione dell'Assemblea legislativa oggetto n. 3209 (Indirizzi relativi alla prima Sessione per la semplificazione (anno 2012), ai sensi dell'articolo 5 della</p>

		<p>legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18) <i>approvata il 2 ottobre 2012.</i></p> <p>Delibera della Giunta regionale del 16 luglio 2012, n. 983 (Approvazione del documento del tavolo permanente per la semplificazione predisposto per l'avvio dei lavori dell'assemblea legislativa dedicati alla sessione di semplificazione 2012 - artt. 4,5,12 della L.R. 18/2011).</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 19 marzo 2012, n. 333 (Disposizioni attuative della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18. Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della Sessione di semplificazione e definizione degli ambiti prioritari di intervento. Composizione e modalità organizzative del Tavolo per la semplificazione e del Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 18 del 2011).</p>
Un'Unione di cambiamento democratico		
24. Comunicare l'Europa	Comunicazione su come rendere l'Unione più unita, più forte e più democratica in termini di comunicazione (di carattere non legislativo; 2° trimestre 2018).	<p>Leggi regionali nel settore interessato:</p> <p>Legge regionale 27 luglio 2014, n. 7 (Legge comunitaria regionale per il 2014) – art. 83 (<i>Azioni per l'attuazione della comunicazione della Commissione europea COM (2008) 394 "Small Business Act"</i>).</p>
25. Fare meno in modo più efficiente <i>(iniziativa da avviare entro il 2025)</i>	Comunicazione sull'ulteriore rafforzamento dei principi di sussidiarietà, proporzionalità e migliore regolamentazione nel funzionamento quotidiano dell'Unione europea (di carattere non legislativo; 3° trimestre 2018).	<p>Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 27 (Abrogazioni di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali).</p> <p>Legge regionale 7 dicembre 2011, n.18 (Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della Sessione di semplificazione).</p> <p>Legge regionale 28 luglio 2008, n. 6 (Norme sulla partecipazione della regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della regione e sui suoi rapporti interregionali. attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello statuto regionale).</p> <p>Altri atti:</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 3 febbraio 2014, n. 99 (Approvazione del</p>

<p>26. Un'Europa più efficiente e democratica <i>(iniziativa da avviare entro il 2025)</i></p>	<p>Comunicazione sulle possibilità di una maggiore efficienza alla guida dell'Unione europea (di carattere non legislativo; 3° trimestre 2018).</p>	<p>programma di semplificazione 2014, oggetto della seconda Sessione di semplificazione - l.r.18/2011).</p> <p>Risoluzione dell'Assemblea legislativa oggetto n. 4892 (Indirizzi relativi alla Seconda Sessione per la semplificazione (anno 2013), ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18) <i>approvata il 17 dicembre 2013.</i></p> <p>Risoluzione dell'Assemblea legislativa oggetto n. 3209 (Indirizzi relativi alla prima Sessione per la semplificazione (anno 2012), ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18) <i>approvata il 2 ottobre 2012.</i></p> <p>Delibera della Giunta regionale del 16 luglio 2012, n. 983 (Approvazione del documento del tavolo permanente per la semplificazione predisposto per l'avvio dei lavori dell'assemblea legislativa dedicati alla sessione di semplificazione 2012 - artt. 4,5,12 della L.R. 18/2011).</p> <p>Delibera della Giunta regionale del 19 marzo 2012, n. 333 (Disposizioni attuative della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18. Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della Sessione di semplificazione e definizione degli ambiti prioritari di intervento. Composizione e modalità organizzative del Tavolo per la semplificazione e del Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 18 del 2011).</p>
---	--	---